



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **26** del **20/04/2023**

Oggetto: **Nota di Aggiornamento del DUP 2023/2025 - approvazione**

Adunanza ordinaria del 20/04/2023 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,16.

Risultano presenti al momento della votazione Biffoni Matteo i seguenti 26 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	X	-	Bartolozzi Elena	-	X
Belgiorno Claudio	X	-	Betti Eva	X	-
Biagioni Marco	X	-	Calussi Maurizio	X	-
Cocci Tommaso	X	-	Curcio Marco	-	X
Facchi Antonio Nelson	X	-	Faltoni Monia	X	-
Fanelli Giannetto	X	-	Garnier Marilena	-	X
Guerrini Martina	X	-	La Vita Silvia	-	X
Lafranceschina Mirko	X	-	Lin Teresa	-	X
Longobardi Claudia	X	-	Maloriello Carmine	X	-
Meoni Andrea	X	-	Mugnaioni Sandra	X	-
Norcia Silvia	X	-	Ovattoni Patrizia	X	-
Romei Enrico	X	-	Rosati Matilde Maria	X	-
Sapia Marco	X	-	Sciumbata Rosanna	X	-
Soldi Leonardo	-	X	Spada Daniele	X	-
Stanasel George Claudiu	X	-	Tassi Paola	X	-
Tinagli Lorenzo	X	-	Wong Marco	X	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti, con l'assistenza del Vice Segretario Generale Jacopo De Luca.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Faggi Simone, Leoni Flora, Squitieri Benedetta

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Nota di Aggiornamento del DUP 2023/2025 - approvazione**

Il Consiglio

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

Visto inoltre l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 - supplemento ordinario n. 43, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023;

Richiamate la D.C.C. n. 34 del 23/06/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati, nonché la D.G.C. n. 393 del 08/11/2022 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Richiamato l'obiettivo di Peg Programmazione e controllo

Richiamate la prop. D.C.C. n. 181 del 23/03/2023 "Bilancio di previsione 2023-2024-2025 e relativi allegati approvazione";

Premesso che:

- Con D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, all'art. 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 prevedendo l'introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- Detto principio ha introdotto il Documento Unico di Programmazione, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica disponendo che tale documento costituisca la guida strategica ed operativa dell'Ente;
- L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Dato atto che con DCC n. 55 del 29/09/2022 il Consiglio Comunale di Prato ha approvato la sezione strategica del DUP 2023/2025 rimandando l'approvazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento in attesa di possedere le informazioni necessarie per:

- garantire coerenza fra obiettivi operativi e risorse disponibili per il triennio 2023/2025;
- dare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dare indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dare indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- effettuare una valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dare indirizzi in merito alla programmazione del fabbisogno di personale;
- inserire i documenti di programmazione richiesti dal principio contabile della programmazione ovvero: la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016; la programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016; la programmazione delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali nonché tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione .

Atteso che il termine del 15 novembre per la presentazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione è meramente ordinatorio;

Dato atto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 è differito al 30 aprile 2023 e che, conseguentemente, si intendono posticipati tutti gli adempimenti connessi;

Ritenuto opportuno presentare la Nota di aggiornamento del DUP 2023/2025 contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio di previsione di cui costituisce il presupposto;

Rilevato che lo schema di bilancio previsionale 2023/2025, di cui alla proposta di DGC n.180/2023 è stato formulato in coerenza con i contenuti della presente nota;

Considerato che con la Nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 si è provveduto ad inserire sia nella parte strategica che in quella operativa, la strategia dell'amministrazione per l'infanzia e dell'adolescenza in seguito al percorso intrapreso come città candidata al Programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" di Unicef.

Inoltre sono state effettuate le seguenti modifiche con riferimento alle due sezioni:

1. aggiornati i contenuti della sezione strategica 2023/2025 in relazione :

- ai cambiamenti di contesto esterno (di livello mondiale, europeo, nazionale e regionale) che si sono verificati a partire dal mese di settembre e che modificano il quadro di riferimento generale;
- ai documenti di programmazione di livello superiore pubblicati successivamente alla sua approvazione, con particolare riguardo al DEF 2022 e DEF 2023;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



- allo stato di realizzazione delle opere che viene aggiornato alla data del 31/12/2022;
 - il riepilogo degli interventi finanziati con fondi PNRR, con il dettaglio del finanziamento;
 - alle linee di finanziamento europee ed ai progetti presentati a finanziamento esterno con particolare attenzione alle opportunità offerte dal nuovo quadro finanziario della futura programmazione europea 2021/2027
 - alle società partecipate;
 - alle risorse umane disponibili al 31/12/2022;
 - alle politiche assunzionali e di sviluppo del personale per il prossimo triennio;
 - all'evoluzione e agli indirizzi generali della situazione finanziaria, economica e patrimoniale;
 - all'inserimento fra i piani programmatici del Piano di azione per la neutralità climatica, che è parte integrante del progetto europeo Net Zero Cities
2. inserita la Sezione Operativa 2023/2025 che risulta composta da due parti :
- **Parte 1**, nella quale sono descritti:
 - gli obiettivi operativi dell'ente, a cui sono stati collegati uno o più indicatori che rappresentano il risultato a cui si vuole tendere alla fine del triennio e che permettono di misurare il grado di raggiungimento della strategia. Nell'elenco sono stati inseriti alcuni obiettivi operativi in più, tenendo conto delle strategie elaborate per i bambini e i ragazzi e sono stati tolti gli obiettivi operativi già raggiunti;
 - una lettura degli obiettivi operativi per gli obiettivi di sostenibilità dell'agenda 2030;
 - obiettivi operativi classificati per missioni di bilancio;
 - la lettura delle risorse finanziarie previste nel triennio 2023/2025 per obiettivo strategico;
 - il dettaglio degli obiettivi rivolti ai bambini e ai ragazzi;
 - gli obiettivi operativi degli organismi partecipati e la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati;
 - gli aspetti di natura economico finanziaria che stanno alla base del Bilancio di previsione 2023/2025: l'analisi delle entrate e dei mezzi finanziari, con particolare attenzione ai tributi e alle tariffe; per quanto riguarda l'analisi delle spesa, nonché per l'analisi del FPV dovrà essere fatto diretto riferimento agli appositi schemi contenuti nel Bilancio di previsione 2023/2025;
 - **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP e precisamente:
 - i documenti di programmazione di competenza della Giunta che concorrono a delineare il quadro di riferimento dell'Ente per le annualità 2023/2025, ossia "l'elenco degli immobili non più utili ai fini istituzionali" (DGC n. 13 del 24/01/2023, poi modificata dalla DGC 78 del 21/03/2023) in funzione del Piano triennale 2023/2025 delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
 - i documenti di programmazione di competenza del Consiglio per i quali è in corso l'apposito iter di approvazione da parte dell'Organo di indirizzo: Programma degli incarichi 2022/2024 (Proposta DCC 4 del 20/03/2023)



- i documenti adottati dalla Giunta ma la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale. Tali documenti saranno approvati dall'organo di indirizzo contestualmente alla Nota di aggiornamento del DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni:
- Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali 2023/2025 (DGC 14 del 24/01/2023, poi modificata con DGC 79 del 21/03/2023)
 - Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale (DGC 428 del 02/12/2022, poi modificata con DGC 77 del 21/03/2023);
 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 (DGC 49 del 21/02/2023)

Per quanto riguarda il Piano dei fabbisogni del Personale 2023/2025, il DPR n. 81 del 2022 ha individuato i piani assorbiti nel Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), tra cui il Piano dei fabbisogni del personale. Di conseguenza il piano non viene più approvato separatamente, ma avrà un'apposita sezione nel Piao, e nel Dup vengono riportati gli indirizzi sui fabbisogni del personale e le relative risorse finanziarie.

La Nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, così come risulta dall'allegato A, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Vista la relazione del Direttore generale;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Direttore Generale Dott.ssa Simonetta Fedeli, Responsabile dell'Unità di Staff Direzione Generale, in data 30.03.2023, in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società partecipate, in data 30.03.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere del Collegio dei Revisori in data 07.04.2023;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare n. 2 "Sviluppo economico, finanze patrimonio, politiche comunitarie", in data 19.04.2023;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

Presenti	27	
Favorevoli	19	Alberti, Biagioni, Biffoni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Meoni, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Sciumbata, Wong, Romei
Contrari	8	Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Stanasel, Cocci, Spada, Maioriello

APPROVATA

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Delibera

1. di approvare la "Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025", così come risulta dall'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente e che pertanto lo schema di Bilancio di previsione 2023/2025, di cui alla DGC n.180 del 2023, è stato predisposto in coerenza con quanto contenuto nel presente documento.

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

A questo punto il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza, pone in votazione l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

Presenti	27	
Favorevoli	19	Alberti, Biagioni, Biffoni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Meoni, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Sciumbata, Wong, Romei
Contrari	8	Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Stanasel, Cocci, Spada, Maioriello

Pertanto il Consiglio Comunale delibera altresì, di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Jacopo De Luca

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato A - Nota Aggiornamento Dup 2023-2025 C81BBE167379A9481946FE3C37F72F5A5EE51B6A6A0772094E4B5F93BA948B8E	DUP 2023_2025 completoA.pdf	30/03/2023
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA 928D3D43C5D86A168B120E56DC73F9DA99C8CDE42B9B52E5CF9086F250F1FCA2	PARERE_UA_2023_5.odt.pdf.p7m	30/03/2023
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE 8F535CC1ED9CD929C18882331C4FADA62FE477FCB703A41BDB799115A4CF4668	PARERE_UA_2023_5.odt.pdf.p7m	30/03/2023
Parere revisori C27E44FC80B51B06C2FF525490D01AA5A436B79213E493E6D54C451C2DD002D4	Parere bilancio di previsione 2023 2025.pdf.p7m	07/04/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato A - Nota Aggiornamento Dup 2023-2025 C81BBE167379A9481946FE3C37F72F5A5EE51B6A6A0772094E4B5F93BA948B8E	DUP 2023_2025 completoA.pdf	30/03/2023
Parere revisori C27E44FC60B51B06C2FF525490D01AA5A436B79213E493E6D54C451C2DD002D4	Parere bilancio di previsione 2023 2025.pdf.p7m	07/04/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Sezione Strategica (SeS)

Missione	Obiettivo strategico	Ambito strategico
	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
14 Sviluppo economico e competitività	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
17 Energia diversificazione delle fonti energetiche	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO

3.6 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

A cura dell'Ufficio Partecipate

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- L'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

3.6.1 Azioni strategici ed indirizzi per le società controllate e partecipate

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può

sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che "le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."
- Al successivo comma 6 che "le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".
- Al comma 7 che "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]".
- Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, "trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile, e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

- B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 "Costi per servizi "
- B8 "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 "Costi del personale"
- B 14 "Oneri diversi di gestione"

Deve comunque essere tenuta presente la necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di contenimento di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo, tramite

riferimento a parametri di andamento storico dei relativi costi, e fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di incrementi delle voci.

Inoltre, poiché il Comune di Prato non esercita mai un controllo solitario ma di natura "congiunta"; gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci in sede di adozione degli atti di recepimento.

Si precisa che, in relazione alla situazione di emergenza sanitaria o altre emergenze legate al mercato dell'energia, si deve considerare il fatto che la motivazione delle variazioni delle voci di spesa possa essere stata causata, connessa o collegata alla necessità di fronteggiare tali situazioni. Infine, a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di verifica e riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione" adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento dovrà giustificare l'eventuale scostamento che comporta un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione, in modo tale da rendere supportata da dati certi la dichiarazione che sussiste/non sussiste la necessità di contenimento delle spese di funzionamento richiesta in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico, del D.Lgs. 118/2011 e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate obbligate al contenimento delle spese di funzionamento i seguenti soggetti partecipati:

- Sori Spa
- Edilizia Pubblica Spa
- Consiag Servizi Comuni Srl
- Acqua Toscana Spa

Le compagini sociali di Sori Spa, Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e le società operano secondo il modello dell'in house providing con la previsione, a livello statutario, di specifiche modalità per l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci. Pertanto, i definitivi indirizzi per Sori Spa, Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag servizi Comuni Srl saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci secondo le modalità e le competenze statutarie. I provvedimenti di recepimento degli indirizzi delle amministrazioni socie potranno consistere in piani di attività, delibere assembleari

specifiche, integrazioni dei programmi pluriennali o altri documenti previsionali in uso dalle società. Nelle more dell'adozione di detti documenti, potrà comunque essere fatto direttamente riferimento a quanto stabilito nel presente atto di indirizzo. Quindi, in ottemperanza alla norma richiamata, si definiscono i seguenti indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUEL.

Definizione degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale ex art. 19 D.Lgs 175/2016:

Per quanto concerne le spese di funzionamento, le società controllate in house (Sori Spa, Epp Spa e Consiag Servizi Comuni Srl) dovranno garantire che, in costanza di servizi affidati, i costi funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. Gli scostamenti dovranno essere motivati da situazioni eccezionali adeguatamente rappresentate, come la crisi sanitaria o la crisi dei mercati energetici, o, in particolare, dall'aumento delle attività legate agli affidamenti di nuovi servizi, con particolare riferimento a quelli previsti dai progetti legati al PNRR. Gli scostamenti e le necessità di assunzioni causate direttamente o indirettamente dalle emergenze in corso o da maggiori fabbisogni di risorse non determinano un mancato rispetto dell'obiettivo solo qualora adeguatamente motivati. In caso di concessioni o contratti di servizio, nella scelta del parametro di riferimento a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione", adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 TUSP) dovrà rappresentare il risultato raggiunto, o giustificare l'eventuale scostamento che ha comportato un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione a sostegno delle motivazioni dell'eventuale aumento dei costi. Oltre a ciò, anche in caso di rispetto del parametro di contenimento della spesa, la società deve evidenziare che per l'anno in esame non è necessario procedere con ulteriori contrazioni delle voci di costo, e non vi è necessità di contenimento ulteriore, a supporto della dichiarazione richiesta ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016 in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni.

La documentazione presentata dalle società in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, e in particolare di quelli del personale, va pertanto a integrare l'autonoma analisi dell'ente ai fini della dichiarazione contenuta nella ricognizione ordinaria annuale sulla non necessità di contenimento delle spese di funzionamento ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Si ricorda alle società controllate l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale degli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione, eventualmente rimodulati in accordo con gli altri soci, che dovranno essere pubblicati dalla società nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP. La società dovrà comunicare ai soci tempestivamente l'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, e parimenti dovrà comunicare ai soci l'avvenuta pubblicazione sul sito dei provvedimenti di recepimento degli indirizzi assegnati. A consuntivo, la società dovrà infine trasmettere ai soci una relazione anche schematica che consenta all'amministrazione di esprimersi sul grado di raggiungimento dei risultati o sugli scostamenti verificatesi, come meglio precisato di seguito.

Dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento sono esclusi, ove presenti, gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all'esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Inoltre, nell'ambito dell'aggregato "spese di funzionamento" dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono attenersi alle disposizioni previste in sede regolamentare;
- le società controllate devono contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite dell'andamento medio storico, salvo esigenze documentate motivate dalla necessità di realizzazione dei progetti e interventi legati al PNRR.

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, si ritiene di indirizzare le società controllate dall'Amministrazione comunale al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle

dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e contenimento oneri del personale (B):

Politiche assunzionali

Si precisa che le perdite o gli squilibri generatesi durante il periodo di emergenza sanitaria e adeguatamente rappresentate come collegate alla fase di gestione del Covid-19 non comportano vincoli in materia di assunzioni o mancato rispetto degli obiettivi in materia di politiche assunzionali, così come anche le maggiori necessità assunzionali legate alla realizzazione dei progetti del PNRR. Si forniscono pertanto i seguenti indirizzi:

divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi, con le precisazioni di cui sopra;

obbligo di procedere, in caso di necessità di reclutamento di nuove risorse a tempo indeterminato, al prioritario ricorso a risorse acquisibili da altre società controllate dal Comune di Prato mediante operazioni di mobilità o razionalizzazione di risorse, compatibilmente con la normativa vigente. Tale acquisizione di risorse, qualora adeguatamente specificata nelle rendicontazioni annuali, risulterà peraltro neutra ai fini del conteggio degli incrementi di costo del personale;

1. in caso di invarianza, stabilità di servizi e fermo restando quanto sopra, sarà possibile procedere, alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di risorse per un costo non superiore al 100% del costo del personale cessato;
2. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo in deroga a quanto stabilito nei paragrafi che precedono. In tal caso sarà necessario:
 - a. ferma restando la preventiva valutazione di operazioni di razionalizzazione nell'ambito delle società controllate dall'Amministrazione, esplicitare, in via preliminare al perfezionamento degli atti di affidamento da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Comunale dei nuovi servizi, le eventuali necessità di risorse e relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo ove previsto;
 - b. per le società controllate per le quali l'attività risulta finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti in generale, le nuove eventuali assunzioni che potranno essere programmate dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica talché la stessa dovrà poter

assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale;

3. in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

A) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. conferma di quanto già indicato nei precedenti documenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale, ovvero l'indirizzo alle società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

2. stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organismi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito salvo incrementi derivanti da piani di razionalizzazione dei costi formalmente adottati dalla società.

3. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

4. In attesa della adozione del decreto attuativo di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che regola i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, ad oggi correttamente rispettati, si raccomanda una attribuzione dei compensi legati alle deleghe coerente con la significatività delle stesse. L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

B) Informativa sui rischi della gestione e monitoraggio indirizzi e obiettivi

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16 o in altro apposito e specifico report di rendicontazione da trasmettere ai soci:

- della coerenza della azione societaria con gli indirizzi assegnati dal socio, nonché del raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del TUEL;
- del rispetto degli altri eventuali altri vincoli gestionali o della motivazione degli scostamenti dagli obiettivi assegnati;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario, o la relazione allegata al bilancio di esercizio, o i report di rendicontazione degli indirizzi e obiettivi assegnati, dovranno essere corredati da apposite tabelle che riportino in modo comprensibile e di facile lettura l'evidenza, l'attestazione, la misurazione e i valori raggiunti rispetto a ciascun indirizzo strategico e a ciascun obiettivo gestionale assegnato dai soci in sede di programmazione.

Il rispetto dei presenti indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi gestionali dovrà essere oggetto di verifica da parte Collegio Sindacale o del Sindaco Unico di ciascuna società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione al Comune di Prato.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'art. 20 c. 6 del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

Si ricorda alle società controllate che anche detti documenti, in cui si dà evidenza a consuntivo del raggiungimento delle disposizioni impartite dai soci, sono soggetti agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente, insieme agli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione," così come anche i provvedimenti di recepimento di detti

indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP.

Definizione di indirizzi specifici per società non soggette a controllo

I seguenti indirizzi non sono rivolti a società controllate ex art. 2359 c.c. ma a società la cui azione è integrata in modo significativo nelle politiche strategiche dell'amministrazione. Pertanto, richiamato l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00 c. 2 lett.g) che elenca tra le competenze del Consiglio gli "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza", si ritiene di formulare i seguenti indirizzi specifici:

Indirizzi ad Interporto per la Toscana Centrale Spa e a Pin Scarl e Firenze Fiere Spa (predisposizione patti per il controllo).

Per quanto riguarda Firenze Fiere Spa, Pin Scarl e Interporto per la Toscana Centrale Spa, la Corte dei Conti prendeva atto che pur essendoci una maggioranza pubblica, la stessa è frammentata, non è totalitaria o non è supportata da adeguati strumenti in grado di consentire l'esercizio del controllo.

Tanto premesso, la sezione richiamava i soci sulla opportunità di adottare forme di stabilizzazione che evidenzino l'esercizio del controllo pubblico. In caso contrario, le amministrazioni pubbliche socie devono esternare in modo analitico le motivazioni alla base della scelta di mantenimento della partecipazione.

L'indirizzo pertanto consiste nella collaborazione e nel supporto da parte delle società per la prosecuzione dei rapporti interlocutori con la Regione Toscana e con gli altri soci pubblici per la realizzazione di patti parasociali di controllo.

In particolare, per Firenze Fiera Spa occorre evidenziare che la situazione congiunturale legata all'impatto della pandemia da Covid-19 ha influito negativamente sul settore fieristico congressuale e che la situazione finanziaria di Firenze Fiera presenta ancora forti elementi di criticità, tanto che gli Amministratori hanno predisposto un Piano di Risanamento e Rilancio 2022-2025 approvato nel corso dell'Assemblea dei soci del 11/2/2022.

Per consentire l'attuazione di quanto previsto nel Piano è, tuttavia, necessario garantire alla società l'afflusso di risorse finanziarie attraverso un'operazione di ricapitalizzazione, anche con aumenti scindibili di capitale.

La partecipazione del 7% e l'assenza di patti parasociali la configurano come società partecipata non in controllo per il Comune di Prato. In ragione della partecipazione di minoranza alla società, l'amministrazione comunale monitorerà le azioni che saranno proposte o intraprese dall'organo

amministrativo e dai soci pubblici di maggior riferimento di Firenze Fiera (Regione Toscana e Camera di Commercio) al fine di valutare eventuali successive azioni di razionalizzazione.

Indirizzi a Politeama Spa

Politeama Spa: la società è interessata dal provvedimento di razionalizzazione deliberato con DCC 74 del 17 Dicembre 2020. L'interesse del Comune di Prato è quello di garantire la storia della società, il contributo consolidato sul territorio e l'integrazione con le politiche dell'Amministrazione, ponendo in essere le azioni necessarie alla trasformazione della società in Fondazione anche in un'ottica maggiormente sinergica con il sistema delle istituzioni culturali partecipate e/o controllate dal Comune di Prato. In ragione dei passaggi formali già effettuati dagli organi sociali della Politeama Pratese s.p.a., è stata presentata ai soci l'ipotesi di trasformazione della società in Fondazione. La società Politeama ha predisposto un piano economico e finanziario in grado di rispettare i requisiti e le condizioni di sostenibilità e convenienza delle scelte adottate.

Indirizzi specifici di natura strategica per la prosecuzione del percorso di costituzione della Multiutility Toscana

Nel 2023 si proseguirà a dare attuazione al processo per la creazione di un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana tramite la costituzione di una Multiutility di livello regionale con la finalità di aggregare il maggior numero possibile di partecipazioni azionarie dei Comuni nelle aziende che gestiscono servizi pubblici locali e di interesse generale, che ha visto l'inizio del percorso con l'approvazione della deliberazione quadro di Consiglio Comunale 58 del 17-10-2022.

L'obiettivo del Comune di Prato, insieme ad altre importanti amministrazioni municipali toscane, è realizzare un progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte

- attraverso la valorizzazione delle singole società di settore nel campo dei servizi pubblici locali, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale
- all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utility.

Ciò al fine di superare ritardi infrastrutturali, frammentazione e inadeguatezza dimensionale nel campo dei servizi governati dagli Enti locali, valorizzare l'esperienza delle aziende operanti sul territorio, conseguire valori economici-finanziari necessari alle nuove istanze e alle dinamiche di un mercato che, seppur in parte regolato, mantiene modelli di concorrenzialità significativi.

In tal senso, il Comune di Prato ha avviato nel 2022 un riordino del sistema delle proprie partecipazioni nei servizi pubblici e tramite aggregazione di un'azienda capogruppo costituita, guidata e controllata

dai Comuni, concentrando dunque in un unico soggetto le proprie partecipazioni detenute nelle società rientranti nel perimetro di attività dei settori idrico, energetico e ambientale.

La sfida è dare vita ad un grande soggetto industriale di dimensioni analoghe a quelle dei grandi gruppi nazionali, dal dimensionamento ottimale anche per dialogare con il mercato dei capitali attraverso la quotazione in Borsa, con maggiore capacità finanziaria in relazione all'equity e capace di un maggior potere contrattuale per dotare i cittadini di un soggetto in grado di competere con le realtà più avanzate del Paese. Una realtà che può rappresentare un acceleratore della transizione verso la Circular Economy dei modelli di business locali, capace di stimolare e guidare la transizione energetica e dell'economia circolare attivando un virtuoso meccanismo di allocazione di risorse finanziarie e umane per realizzare infrastrutture e pratiche che facciano della Toscana la regione più verde del Paese.

Un simile obiettivo può essere perseguito solo con la consapevolezza che occorre promuovere un partenariato tra realtà territoriali molto diverse i cui obiettivi travalicano nel tempo i cicli politici.

Tale percorso si potrà realizzare tenendo saldamente ed irrevocabilmente fermo il controllo, guida e gestione degli enti locali sulla nascente realtà, valorizzando le forme attive e privilegiate di partecipazione di cittadini, utenti e lavoratori.

La deliberazione 58/2022 delinea un percorso che, in attuazione degli indirizzi strategici sopra riportati, coinvolge varie amministrazioni comunali e società da questa partecipate.

Per quanto più strettamente riferito alle società del Comune di Prato, l'operazione ha previsto il riassetto di alcune partecipazioni e segnatamente la fusione per incorporazione in Alia Spa della partecipazione del Comune in Consiag Spa e Acqua Toscana spa. In data 26-01-2023 la fusione si è perfezionata con atto notarile Rep. 16750, registrato a Firenze il 27-01-2023 al n. 3058 serie 1T, con decorrenza dell'efficacia dal 01-02-2023.

Per quanto riguarda le prospettive strategiche future, il Consiglio Comunale con deliberazione 58/2022, nell'approvare il quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility si è espresso a favore, integrando con successive deliberazioni degli organi comunali, rispetto:

- alla costituzione – insieme ai soci pubblici della MultiUtility – di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (Hold.Co) attraverso il conferimento in natura delle azioni detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility. Detta società è destinata a detenere (in caso di apertura al mercato del suo capitale) il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility quotata impegnando la Società a costruire percorsi e regolamentazione societaria tale da assicurare il mantenimento di detto assetto, al fine di garantire alla parte pubblica presente nella Hold.Co coesione strategica e unitarietà di intenti;

- al riassetto organizzativo della società MultiUtility successivamente alla Fusione anche a mezzo di società operativa (OpCo) specificamente destinata ad accogliere il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti;

Come stabilito nella deliberazione di approvazione della fusione e del progetto Multiutility, successivamente alla costituzione della HoldCo, è previsto che si proceda alla quotazione in Borsa di Alia Spa, per cui dovrà essere adottata la delibera autorizzativa dell'aumento di capitale destinato alla quotazione in Borsa subordinato alle seguenti condizioni:

- a) avvenuta costituzione della HoldCo;
- b) avvenuto decorso del termine semestrale dall'avvio dell'aumento di capitale, fino ad un massimo di € 1,2 mld, destinato ad enti pubblici.

Oltre a verificare le suddette condizioni, gli enti devono adottare ex art 18, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 una delibera consiliare, autorizzativa del suddetto aumento di capitale destinato alla quotazione in Borsa, con i contenuti di cui all'art. 5, comma 1 e le modalità di cui all'art. 7, comma 1, del medesimo decreto, delibera contenente espressamente la volontà di non procedere ad un programma di dismissioni della partecipazione di controllo pubblico sulla partecipata avviata alla quotazione, come previsto dal progetto di fusione, dalla precedente delibera n. 58/2022 di approvazione del detto progetto e dal patto parasociale sottoscritto il 26 Gennaio 2023.

La deliberazione dovrà essere analiticamente motivata con riferimento:

- a) alla necessità della quotazione per il perseguimento delle finalità istituzionali (motivo del recupero, mediante ricorso ai mercati, dei capitali necessari per avviare una forte reinfrastrutturazione del territorio dal punto di vista dei servizi pubblici locali);
- b) alle ragioni e alle finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- c) alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- d) alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Indirizzi ad Alia Servizi Ambientali SpA.

Quale società incorporante nel processo aggregativo sopra rappresentato, Alia dovrà attuare il processo nel rispetto degli indirizzi stabiliti dai soci e, per quanto riguarda il Comune di Prato,

nell'ambito degli indirizzi e presupposti approvati dal Consiglio Comunale nella deliberazione quadro numero 58/2022.

Nello specifico, nell'ambito del quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility nei confronti del quale il Comune di Prato si è espresso favorevolmente, ove necessario integrando con successive deliberazioni degli organi comunali, gli amministratori di Alia Spa sono impegnati:

- alla presentazione ai soci di un piano generale di razionalizzazione delle partecipazioni di secondo livello entro sei mesi dalla fusione, nel quale risultino tutti gli elementi utili per i soci per l'assunzione delle determinazioni necessarie ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs 175/16;
- alla presentazione ai soci delle proposte di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di 1,2 miliardi destinato a soggetti pubblici, motivandone la convenienza e la strategicità;
- alla presentazione ai soci della documentazione necessaria all'apertura alla quotazione in borsa delle azioni della MultiUtility, prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 18 del dlgs 175/16, fermo restando il mantenimento di almeno il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility in mano alla holding dei soci pubblici di cui alla deliberazione CC 58/2022;
- al rispetto del complesso dei presupposti delineati dal Consiglio comunale per l'operazione;
- almeno il 51% del capitale sociale della MultiUtility rimarrà in capo alla società Holding Toscana, prevista nell'ambito dell'operazione di che trattasi (che al tempo dovrà essere già costituita);
- tutti gli aumenti di capitale a servizio di conferimenti in natura descritti nella deliberazione CC 58/22 dovranno essere deliberati ed eseguiti nel rispetto dei presupposti precedenti;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto un tetto del 5% alle partecipazioni di tutti gli altri soci diversi dai soci pubblici;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto il voto maggiorato a favore dei soci che detengano le proprie azioni per almeno 24 mesi, computando nel calcolo il periodo antecedente alla quotazione;
- per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, il collocamento del capitale a terzi, nell'ambito della quotazione, potrà raggiungere fino ad un massimo del 49% del capitale della MultiUtility, da declinarsi in base alla situazione economico-patrimoniale al momento della quotazione e alla luce delle condizioni di mercato al tempo esistenti.

L'organo amministrativo della Società MultiUtility dovrà inoltre assicurare il costante aggiornamento sullo sviluppo dell'operazione e convocare apposite assemblee societarie per informare preventivamente i soci pubblici delle proposte di sottoscrizioni di capitale, delle proposte dei conferimenti in natura che verranno apportati, dei criteri di valutazione applicati e delle perizie di stima presentate.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Multiutility è richiesto di relazionare almeno ogni sei mesi all'Assemblea dei soci sullo stato di avanzamento del percorso di aggregazione e di sottoporre alla loro conoscenza, ogni qualvolta si renda necessario o opportuno, tutte le informazioni necessarie su cui i soci possano eventualmente essere chiamati a deliberare preventivamente (se necessario) sia in sede assembleare che attraverso i propri organi istituzionali;

Riguardo la gestione operativa, Alia nel proprio ruolo di concessionario del servizio assunto a seguito dell'aggiudicazione ventennale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dovrà perseguire il miglioramento ed efficientamento del servizio secondo i parametri definiti dal contratto di concessione e dall'ente affidante.

La società è tenuta in ogni caso agli indirizzi strategico-gestionali e organizzativi dei propri soci pubblici secondo le regole civilistiche e di diritto amministrativo applicabili ed inoltre è tenuta a implementare il flusso informativo nei confronti dei soci per quanto alle operazioni societarie ed in rispondenza agli obblighi previsti dalla regolamentazione comunale.

Acqua Toscana Spa, oggi confluita in Alia Spa per fusione per incorporazione, aveva esercitato ai sensi dell'art. 9 del patto parasociale il diritto di acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine in Publiacqua Spa al prezzo di Euro 106.593.918,00 stabilito sulla base di perizia tecnica, indicando, come unico acquirente ai sensi del Patto Parasociale Acqua Toscana Spa. La data per il perfezionamento dell'acquisto, inizialmente stabilita nel 10 giugno 2022, è slittata a seguito del contenzioso attivato dai soci privati di Publiacqua.

A seguito di quanto sopra, la società si è costituita nel giudizio promosso dal socio privato con atto di citazione del 23 maggio 2022 dinanzi al Tribunale di Firenze-Sezione Specializzata Imprese, per difendersi sollevando ogni più opportuna e/o necessaria eccezione e chiedere il rigetto di tutte le domande ex adverso proposte, con eventuale proposizione di domande riconvenzionali contro la società attrice. Queste azioni ad oggi fanno capo ad **Alia Spa, subentrata nel contenzioso**, che dovrà continuare a perseguire gli interessi dei soci pubblici in tal senso, valutando la migliore forma di tutela degli stessi, in particolare rispetto al riacquisto delle azioni di Publiacqua Spa, tenendo conto della efficacia e convenienza economica dell'operazione, della prossima scadenza della concessione del servizio idrico integrato e delle decisioni in merito all'assetto del gruppo.

Indirizzi a Gida Spa

L'amministrazione assegna come indirizzo l'implementazione e realizzazione del piano degli investimenti, il monitoraggio degli stati di avanzamento dei lavori con rendicontazione periodica ai soci, il monitoraggio della situazione di erogazione del servizio, con particolare attenzione al rafforzamento di ogni azione di tutela ambientale. Inoltre, si sollecita una puntuale verifica delle condizioni e dei vincoli previsti dalla convenzione per la gestione degli impianti, rispetto all'effettiva applicazione fra le parti, e rispetto al contesto giuridico attuale in materia di affidamenti. Si sollecita inoltre la prosecuzione nelle politiche di garanzia della competitività del distretto, un attento monitoraggio dei costi e una attenta valutazione delle condizioni di gestione che incidono sugli obblighi verso il sistema creditizio.

Si ribadisce la necessità di un monitoraggio periodico "rafforzato" per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario, soprattutto in considerazione dei crescenti costi energetici.

Infine, nell'ottica di una possibile integrazione con il progetto Multiutility, l'azienda dovrà predisporre un piano economico finanziario a supporto di una sua eventuale valutazione.

Definizione di ulteriori indirizzi generali per tutte le società, controllate o solo partecipate

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società partecipate, si conferma l'impegno alle stesse affinché si adoperino per una puntuale trasmissione di tutta la documentazione e dei report giuridici e contabili periodici chiesti ogni anno, nonché per la trasmissione delle rendicontazioni degli obiettivi gestionali assegnati dall'amministrazione.

Le società partecipate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 c. 4 D.lgs 175/2016:

- delle azioni di governo societario e di gestione poste in essere dagli organi di amministrazione;
- di eventuali eventi o situazioni che mettono potenzialmente a rischio la continuità aziendale, non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 c.c. 3° comma e comportamento omissivo ai sensi del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del Dlgs 175/2016, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti, per tali società, non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che le società affidatarie in house dovranno rispettare, in quanto compatibili, le disposizioni inerenti la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 ss.mm.ii. e al d.lgs. 33/2013 ss.mm.ii., e disciplinata in seguito con apposite Linee Guida deliberate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto nr. 1134 dell'8.11.2017. Si evidenzia particolare attenzione sulla pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Come prescritto dalla normativa in materia di personale ed in particolare dal precitato art. 19 del TUSP, si riafferma la necessità di adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

Ancorché in virtù delle modifiche intervenute sulla normativa predetta le società non controllate non siano più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, si raccomanda e sollecita le stesse di promuovere e, ove già attuate, garantire comunque continuità applicativa delle disposizioni

in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare si evidenzia l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

3.6.2 Azioni strategiche ed indirizzi per enti con personalità giuridica diversa dalle società

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr. 77 del 17/12/2020.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 - parte qualitativa (standard e indicatori);
 - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

4. Dovrà proseguire il percorso di condivisione con gli enti e con i collegi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione, rispondenti alle necessità informative del Comune.

5. Gli enti nei quali la partecipazione del Comune di Prato risulti essere particolarmente significativa in virtù della contribuzione annuale erogata, ovvero della consistenza patrimoniale conferita, dovranno operare politiche di personale volte al contenimento delle spese. Eventuali significativi scostamenti in aumento delle spese di personale dovranno essere motivati da situazioni e/o esigenze eccezionali adeguatamente motivate e documentate ed il cui contenuto dovrà essere trasferito nei documenti previsionali, come ad esempio la necessità di realizzazione di progetti e/o interventi legati al PNRR.

6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013

s.m.i. – in particolare mantenendo lo standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web raggiunto prima delle modifiche predette intervenute sul decreto in parola. Si evidenzia, in ogni caso, l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi ed ai Bilanci di esercizio.

7. Infine, gli enti che sulla base della normativa di riferimento rientrano nell'area di consolidamento del gruppo, garantiscono il loro puntuale supporto operativo alla redazione del **bilancio consolidato** del Comune, nei termini e modi indicati con la periodica comunicazione contenente le **direttive** previste dal punto 3.2 dell'allegato 4/4 al Dlgs 118/2011.

8. Indirizzo specifico per il Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana 2023-2025.

Nel corso dell'anno, la Fondazione dovrà collaborare all'aggiornamento del Protocollo di intesa per la valorizzazione del Memoriale Italiano di AUSCHWITZ tra Regione Toscana,

Comune di Firenze, Comune di Prato, Fondazione "Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", "Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti" (ANED), con l'obiettivo di creare le condizioni per l'ingresso nella Fondazione della Regione Toscana e del Comune di Firenze. A tale fine La Fondazione "Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana" si impegnerà a:

- Fornire il proprio supporto per progettare le attività didattiche e culturali e le visite guidate dell'allestimento museografico e del Memoriale, nonché promuovere e gestire le attività formative rivolte a docenti e le iniziative storiche e culturali rivolte a studenti di ogni ordine e grado, anche nel contesto delle attività legate al Giorno della Memoria;
- coordinare l'attività scientifica, nonché elaborare e mettere a disposizione la documentazione necessaria per favorire la comprensione storico critica del Memoriale nel suo aspetto originario e documentale di testimonianza artistica multidisciplinare della deportazione razziale e politica nell'universo concentrazionario, nel quadro del totalitarismo nazi-fascista in Italia e in Europa;
- collaborare con tutti quei soggetti pubblici e privati che vorranno impegnarsi a promuovere programmi che andranno nella direzione prospettata dai principi che sono alla base del proprio statuto.

4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

4.1 Il sistema dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni (approvato con DCC nr. 77 del 17/12/2020) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di:

1. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
2. monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)
3. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
<p>CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE E LAVORO</p>	<p>CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</p>	<p><i>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali</i></p>	<p>Consolidare la caratterizzazione della città come luogo della cultura contemporanea attraverso il rafforzamento della rete di soggetti culturali. Promuovere e sviluppare sinergie e pratiche fundraising</p>	<p>Progettare realizzare e gestire attività in collaborazione con altri soggetti culturali</p>	<p>Camerata strumentale, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, Fondazione del Museo del Tessuto, Fondazione Teatro Metastasio, Istituto Internazionale di Storia Economica "F. Datini"</p>

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE E LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	<i>Avvicinare le persone all'offerta culturale della città</i>	Incrementare il consumo di prodotti culturali non solo per il pubblico ma, soprattutto, per il non-pubblico attraverso la progettazione di un'offerta differenziata e un sistema coordinato di comunicazione	Progettare realizzare e gestire attività in collaborazione con altri soggetti culturali	Camerata strumentale Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana Fondazione Museo del Tessuto Fondazione Teatro Metastasio Istituto Internazionale di Storia Economica "F.Datini"
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Tutelare il territorio e gli animali</i>	Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attrattiva. Riattivazione delle attività museali relative alla collezione di minerali e	Presentazione all'Amministrazione di un progetto di spostamento della	Fondazione PARSEC ex CSN

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	Tutelare il territorio e gli animali	meteoriti nei locali della Curia all'interno del Parco di Galceti	collezione di meteoriti e minerali all'interno degli spazi di proprietà della Curia in Galceti e di allestimento di un nuovo spazio museale.	
			separare l'area aperta ai visitatori da quella riservata alla cura degli animali selvatici	Presentazione agli enti competenti sovraordinati per l'espressione dei nullaosta di competenza, del progetto di separazione dell'area aperta ai visitatori da quella riservata alla cura degli animali selvatici	Fondazione PARSEC ex CSN

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze ,)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dello stato sanitario e sicurezza alberature	Valutazione e monitoraggio del rischio arboreo delle alberature poste su sede stradale, nelle aree a verde di pertinenza degli edifici pubblici e scolastici nei giardini pubblici e negli impianti sportivi.	Consiag Servizi Comuni sri
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze ,)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dello stato sanitario e sicurezza alberature	Approfondimento diagnostico strumentale sulle alberature che hanno manifestato criticità	Consiag Servizi Comuni sri

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze ,)</i>	Verde pubblico: Miglioramento del decoro urbano	Mantenimento delle fioriere presenti nel centro storico di Prato	Consiag Servizi Comuni srl
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze ,)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dell'informazione sull'utilizzo di aree a verde pubblico	Installazione di appositi pannelli segnaletici informativi sul corretto utilizzo delle aree a verde pubblico	Consiag Servizi Comuni srl
CITTÀ DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTÀ' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze ,)</i>	Proseguimento da parte di personale di Consiag Servizi Comuni srl all'effettuazione del restante 50% di verifiche di 1° livello di ponti e passerelle ed al loro inserimento nel programma specifico per la verifica di tali tipi di	Effettuazione da parte di Consiag Servizi Comuni srl, tramite apposito programma informatico, delle verifiche d 1° livello di ponti e passerelle	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DEL FUTURO	PRATO CITTÀ GREEN	Sviluppare il verde urbano per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile	infrastrutture censite (completamento del 100% delle verifiche di 1° livello). Avvio delle verifiche di 2° livello rispetto a ponti e passerelle a carattere maggiormente strategico e/o interessati da maggior intensità di traffico veicolare	censite (restante 50%, fino al completamento del 100%). Avvio verifiche di 2° livello	
			Sviluppo del patrimonio arboreo mediante strategie dell'Action Plan di Forestazione Urbana. Rilevazione attuale capacità di irrigazione del modello gestionale, ed ottimizzazione della stessa al fine di garantire la migliore riuscita dei nuovi impianti arborei	Rilevamento sul campo delle aree AVP individuate dal Comune fra quelle in gestione di Consiag Servizi Comuni, analisi e valutazione dei dati ottenuti al fine di elaborare un piano di sviluppo tecnico-economico dei singoli impianti di irrigazione e delle eventuali criticità	Consiag Servizi Comuni srl

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
<p>CITTÀ DEL FUTURO</p>	<p>MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>	<p><i>Sviluppare le infrastrutture stradali a servizio della città</i></p>	<p>Proseguimento della definizione del sistema di gestione della sosta rispetto all'intero territorio comunale, con rilievo e censimento della sosta libera nelle aree limitrofe e continue con quelle della sosta a pagamento, con anche verifica degli indici di rotazione</p>	<p>Rilievo degli stalli di sosta libera nelle aree limitrofe e continue a quelle della sosta a pagamento, sua articolazione per vie con corrispondente numero di stalli di sosta, creazione di relativo database, verifica dell'indice di rotazione per vie o zone omogenee</p>	<p>Consiag Servizi Comuni srl</p>
<p>CITTÀ DEL FUTURO</p>	<p>MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>	<p><i>Sviluppare le infrastrutture stradali a servizio della città</i></p>	<p>Attuazione di piano della sosta in corrispondenza del comparto di Via Pistoiese oggetto di intervento di riqualificazione, quale piano stralcio e progetto pilota rispetto al più complessivo Piano Urbano della Sosta</p>	<p>Attuazione di piano stralcio della sosta per il comparto di via Pistoiese, con realizzazione segnaletica, installazione dispositivi, attivazione di campagna informativa ai cittadini,</p>	<p>Consiag Servizi Comuni srl</p>

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
<p>CITTÀ DEL FUTURO MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>		<p><i>Sviluppare le infrastrutture stradali a servizio della città</i></p>	<p>Definizione del progetto di un sistema di indirizzamento e segnalazione a controllo elettronico ed informatizzato verso i parcheggi in struttura presenti sul territorio comunale (Serraglio, Porta Fiorentina, Ebensee) con indicazione del numero di posti disponibili, e redazione di report mensili tali da costituire elementi di paragone degli indici di utilizzo di tali parcheggi rispetto alla situazione precedente in assenza di tale sistema di indirizzamento e segnalazione</p>	<p>emanazione di specifica ordinanza di istituzione, attività di rilascio nuove autorizzazioni e controllo della sosta</p>	<p>Consiag Servizi Comuni srl</p>

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>	Attuazione interventi PNRR Missione 5. Ristrutturazione alloggi PNRR Missione 5 Intervento 1.2. (1 appartamento ricavato da due vuoti per Autonomia Disabili)	Consegna 1 alloggio ristrutturato e completo, secondo il progetto PNRR e la convenzione sottoscritta con ente attuatore	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>	Attuazione interventi PNRR Missione 5.n Ristrutturazione alloggi PNRR Missione 5 intervento 1.3.1 housing sociale (4 alloggi da ristrutturare Via Tieni o V. del Crocifisso-Baitor)	Consegna 4 alloggi ristrutturati e completi, secondo il progetto PNRR e la convenzione sottoscritta con ente attuatore	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>	in caso di mancata attivazione PNRR l'obiettivo è aggiornato in ristrutturazione 5 alloggi di risulta)	5 (ristrutturazione alloggi di risulta)	Edilizia Pubblica Pratese spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita	Aumentare il patrimonio di alloggi ERP per graduatoria ordinaria e in utilizzo autorizzato, incentrando le attività su due binari: il recupero degli alloggi di risulta e la partecipazione a bandi per il finanziamento di alloggi ERP sia da nuove edificazioni che dalla valorizzazione e recupero dell'esistente	Aumento numero alloggi da assegnare al Comune di Prato, tramite ristrutturazione alloggi di risulta	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita		Aumento numero alloggi da assegnare al Comune di Prato, tramite ristrutturazioni o acquisizione nuovi alloggi	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita	Miglioramento della qualità degli alloggi già assegnati monitorandoli con interventi di verifica e programmazione manutenzione straordinaria, se necessaria	Alloggi assegnati e verificati e programmazione interventi	Edilizia Pubblica Pratese spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ DIRITTI E OPPORTUNITÀ	UNA CASA PER TUTTI	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Passaggio di appartamenti di emergenza alloggiativa come alloggi ERP in utilizzo autorizzato (BAITOR)	Conferimento alloggi	Edilizia Pubblica Pratese spa
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Presentazione ed attivazione di un progetto per la ridefinizione di un nuovo e diverso sistema di rilascio autorizzazioni e permessi per la ZTL	Presentazione ed attivazione progetto	Consiag Servizi Comuni srl
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Garantire obiettivi di incremento annuale delle entrate tributarie	Esecuzione attività di accertamento con riferimento IMU, TASI, COSAP, CIMP, Canone unico patrimoniale	So.Ri spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENT O	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci	Incrementare i volumi di riscossione di tutte le entrate affidate	Effettuazione di tutte le attività di riscossione bonaria e coattiva attuabili sulla base della legislazione vigente	So.Ri spa
CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENT O	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci	Migliorare la gestione dell'utenza servita in riferimento a tutte le attività effettuate	Completamento degli interventi di sviluppo dei servizi di gestione dell'utenza e dei servizi di rilevazione dell'evasione sul territorio	So.Ri spa

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali	Azioni	Organismi partecipati assegnatari
<p>CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENT O</p>	<p>L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE</p>	<p><i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i></p>	<p>Contenimento dei costi per personale e prestazioni di servizi</p>	<p>Contenimento dei costi con particolare riferimento alla spesa di personale e alla spesa per prestazioni di servizi ad esclusione di quella necessaria per le progettualità richieste dall'Amministrazione</p>	<p>Fondazione PARSEC (ex CSN)</p>
<p>CITTÀ COME MOTORE DEL CAMBIAMENT O</p>	<p>L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ</p>	<p><i>Ascolto attivo e comunicazione efficace per sviluppare una nuovo modello di relazione con la PA</i></p>	<p>Attivazione di tavolo settimanale/quindicinale di lavoro con il personale del Servizio Mobilità e Infrastrutture al fine di definire, sulla base di segnalazioni, sopralluoghi e monitoraggio periodici, le priorità periodiche degli interventi manutentivi da realizzare sulle sedi stradali comunali, sia in ambito di manutenzione del manto stradale che della segnaletica</p>	<p>Effettuazione di incontri periodici con cadenza settimanale/quindicinale e definizione di relativi report con le priorità periodiche di interventi manutentivi su strade (manto stradale e segnaletica)</p>	<p>Consiag Servizi Comuni srl</p>

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Obiettivi gestionali (produzione di volta in volta di report con le priorità di intervento)	Azioni	Organismi partecipati assegnatari